



COMUNICATO STAMPA METROPOLIS 2014

MIGRAZIONI: LE SFIDE EUROPEE DEI PROSSIMI VENT'ANNI

Milano, 6 novembre 2014

Nella mattinata di giovedì 6 novembre, al MiCo, Centro Milano Congressi, si è tenuta la quinta sessione plenaria dal titolo "Sustainable linkages: migration, food and culture" della Conferenza Internazionale Metropolis 2014 (www.metropolis2014.eu), il Forum più importante a livello mondiale sull'immigrazione, organizzato da Fondazione Ismu, in programma a Milano fino al 7 novembre presso MiCo – Milano Congressi, Via Gattamelata 5 (Gate 14 Pedestrian Entrance). A moderare il dibattito Jan Rath, co-chair International Metropolis project, che ha introdotto i temi del giorno: lo sviluppo sostenibile e il rapporto tra cibo e migrazione. "L'immigrazione sta cambiando il volto delle città in vari modi: per esempio, per le strade si possono incontrare persone provenienti da diversi paesi, portatori di diverse culture e che mangiano cibi diversi", ha detto Rath a margine della conferenza, "nell'economia è molto importante la presenza di persone con diversi punti di vista e con esperienze disparate: la creatività nasce proprio dall'incontro fra diverse culture». Durante il primo intervento la ricercatrice Koko Warner, della United Nations University, ha analizzato il rapporto tra i cambiamenti climatici e le migrazioni presentando le conclusioni dei suoi studi. "Le famiglie scelgono di emigrare per ridurre la dipendenza dalle condizioni climatiche del paese di origine", ha detto Warner. L'aspetto principale su cui si è soffermata la Warner è che la famiglia rimane il nucleo fondamentale all'interno del quale vengono prese le decisioni. Jonathan Crush (Cigi Chair in Global Migration and Development) ha presentato i dati della sua ricerca relativa alla crescente urbanizzazione soprattutto nei paesi in via di sviluppo e le conseguenti difficoltà che questo fenomeno crea rispetto alla distribuzione del cibo. Crush ricorda che a partire dal 1960 la predominanza urbana sul mondo rurale sta crescendo esponenzialmente. "In alcune città, soprattutto dell'Africa, i flussi migratori fungono da motore per l'urbanizzazione", ha sottolineato lo studioso, "questo comporta un elevato e crescente processo di impoverimento delle diete oltre che una vera e propria mancanza di cibo. Inoltre nel Sud del mondo i junk food sono più economici della frutta". Crush conclude denunciando il fatto che "C'è uno scarso investimento sull'educazione alimentare e che le governance internazionali prestano poca attenzione a questa problematica". Ching Lin Pang (Leuven University) ha presentato il suo caso studio sulla produzione e il consumo di caffè in Cina, cercando di dimostrare quanto anche un prodotto così particolare come il caffè abbia un'influenza sulle dinamiche dei flussi migratori. Infine Ezra Rosser (American University, Washington College of Law) si è concentrato su un aspetto particolare del fenomeno migratorio: il trasferimento di denaro dei migranti ai loro paesi di origine, sottolineando quanto anche questo processo soffra per la crisi economica.

La seconda sessione plenaria della mattina del 6 novembre del Metropolis International Conference 2014 è stata moderata da Alberto Martinelli, dell'Università di Milano, ed era intitolata "What comes after 2014? Migration Governance in the Eu post-Stockholm program". Il primo relatore a prendere la parola è stato Yves Pascouau (European policy centre) che ha provato a tracciare un panorama possibile per le politiche europee sull'immigrazione all'indomani della scadenza del programma di Stoccolma nel 2014. Il ricercatore ha spiegato che, nonostante la mole di documenti prodotti dall'Unione Europea, ci sono ancora molti nodi da sciogliere. "E' necessario identificare con precisione le sfide dei prossimi vent'anni in un'ottica a lungo termine, ma bisogna discuterne a partire da ora", ha sostenuto Pascouau, "sarebbe opportuno mettere al centro dell'agenda europea la questione sulla mobilità e la protezione delle persone sia all'interno che all'esterno dell'Unione". Per Pascouau un aspetto cruciale sarà quello di "integrare le politiche sull'immigrazione regolare e irregolare soffermandosi sull'influenza che sviluppo, commercio e tutela dei diritti umani hanno sul fenomeno migratorio". Pascouau ha concluso che "sono necessarie politiche attive e non reattive" rispetto alle sfide poste alla governance europea. Kristof Tamas (the Migration Studies Delegation) ha analizzato le politiche del lavoro sulla migrazione dell'Unione europea soffermandosi sull'approccio globale rispetto ai temi della mobilità e del dialogo internazionale. La conferenza si è conclusa con l'intervento di Andrew Geddes (University of Sheffield): «Il diritto d'asilo in Europa è un tema fondamentale: molte delle persone che lo richiedono si trovano di fronte a minacce serie e al rischio di persecuzioni. La chiave, per l'Unione Europea, è la solidarietà: infatti, alcuni Paesi si sentono particolarmente coinvolti sul tema (l'Italia probabilmente è uno di questi) e hanno l'impressione che altri Paesi stiano cercando di scaricare le proprie responsabilità in questo campo. Alcuni stati membri fanno molto più di altri: la sfida dell'Unione Europea è di dimostrare questa solidarietà».

Metropolis 2014

Metropolis rappresenta il principale momento di confronto tra le istituzioni pubbliche e private, le organizzazioni internazionali, il mondo accademico e la società civile, per riflettere su un fenomeno di grande attualità quale quello delle migrazioni internazionali. All'appuntamento, a cui partecipano oltre 700 persone provenienti da tutto il mondo, intervengono in qualità di relatori alcuni tra i maggiori esperti mondiali dei fenomeni migratori, come **Willam L. Swing**, direttore generale dell'Oim, Organizzazione Internazionale per le Migrazioni; **Hein De Haas**, Istituto Internazionale sulle Migrazioni, Università di Oxford; **Volker Turk**, direttore della Protezione Internazionale UNHCR, Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati; **Elizabeth Collett**, Migration Policy Institute Europe; **Yves Pascouau**, European Policy Centre; **Laura Corrado** della Commissione Europea, DG Migration and Home Affairs; **Laura Zanfrini**, sociologa del lavoro dell'Università Cattolica di Milano e Responsabile settore lavoro per la Fondazione Ismu; **Howard Duncan**, Executive Head Metropolis Project.

Per il programma completo delle plenarie:

<http://www.metropolis2014.eu/page/16/Plenaries>

Per il programma completo dei workshop:

<http://www.metropolis2014.eu/page/32/workshop-overview>

Si segnala inoltre che è possibile seguire la Conferenza in tempo reale sul sito www.metropolis2014.eu, oltre che sui canali Twitter (twitter.com/2014Metropolis) e Facebook (www.facebook.com/metropolis2014).

La storia di Metropolis

Le Conferenze Internazionali di Metropolis hanno preso il via 18 anni fa, quando il primo

appuntamento è stato organizzato proprio a Milano dalla Fondazione Ismu. Nel corso del tempo l'importanza della conferenza è cresciuta fino a coinvolgere attualmente Organismi Internazionali, molte Istituzioni, Ong provenienti da Nord America, Europa e gran parte dell'Asia. Le Conferenze Internazionali di Metropolis costituiscono il principale appuntamento mondiale sui temi delle migrazioni. Il compito di organizzare Metropolis 2014 in Italia è stato conferito alla Fondazione Ismu.

Il ruolo della Fondazione Ismu a Metropolis

La Fondazione Ismu (www.ismu.org) è un ente scientifico autonomo e indipendente che dal 1991 promuove studi, ricerche e iniziative sulla società multietnica e multiculturale, con particolare riguardo al fenomeno delle migrazioni internazionali. Da quando nel 1995 è nato Metropolis, su iniziativa del governo canadese e dell'americana Carnegie Foundation, la Fondazione Ismu ha avuto un ruolo di primo piano, organizzando la Prima Conferenza Mondiale in Italia nel 1996. Da allora, la Fondazione Ismu fa parte del comitato di gestione di Metropolis in rappresentanza dell'Italia.

Ufficio Stampa:

cell. 3355395695/3387079591

pressooffice@metropolis2014.eu, ufficio.stampa@ismu.org

www.metropolis2014.eu, www.ismu.org